

REGIONE  
AUTONOMA  
TRENTINO-ALTO ADIGE



AUTONOME  
REGION  
TRENTINO-SÜDTIROL

***DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA REGIONALE***

**N. 14**

**Seduta del 25 gennaio 2017**

**SONO PRESENTI**

Arno Kompatscher	Presidente
Ugo Rossi	Vice Presidente sostituto del Presidente
Josef Noggler	Vice Presidente
Violetta Plotegher	Assessori
Giuseppe Detomas	

Alexander Steiner Segretario della Giunta regionale

La Giunta regionale delibera sul seguente oggetto:

Impegno della spesa per un assegno compensativo da corrispondere ad un componente dell'organo consultivo della Regione in materia di Aziende pubbliche di servizi alla persona previsto dall'articolo 25 del regolamento di esecuzione della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, approvato con D.P.Reg. n. 12/L del 17 ottobre 2006 e s.m. per l'attività svolta nel corso dell'anno 2017 al di fuori delle sedute. Conferma dei criteri per la determinazione del compenso spettante per l'attività svolta dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017.

( Euro 4.500,00 - cap. U01111.0000)

## La Giunta regionale

Viste la legge regionale 15 dicembre 2016, n. 16 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2017), la legge regionale 15 dicembre 2016, n. 17 (Legge regionale di stabilità 2017) e la legge regionale 15 dicembre 2016, n. 18 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per gli esercizi finanziari 2017-2019;

Vista la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche, nonché il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.;

Vista la legge regionale 23 novembre 2015, n. 25 concernente “Modifiche alla legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione” e successive modificazioni (legge regionale di contabilità) e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento regionale alle norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 21 dicembre 2016 “Approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per gli esercizi finanziari 2017-2019, assegnazione degli stanziamenti e delle competenze ai Dirigenti delle strutture organizzative competenti responsabili della gestione e determinazione delle competenze da riservare alla Giunta e ai Dirigenti”;

Considerato che in base alla citata deliberazione n. 240/2016 rimane riservata alla Giunta regionale l’adozione di atti previsti da specifiche norme nonché degli atti di impegno di spesa relativi alle competenze ivi specificate;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5 del 18 gennaio 2016 relativa a “Linee di indirizzo relative alla gestione delle risorse umane per l’anno 2017 e ulteriori determinazioni” che demanda ai Dirigenti responsabili delle strutture organizzative la competenza ad adottare gli atti di impegno di spesa limitatamente ai gettoni di presenza e al rimborso spese per i componenti delle Commissioni e dei Comitati;

Vista la legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, e s.m. concernente “Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona”;

Visto l’articolo 25 del regolamento di esecuzione della LR 7/2005, approvato con DPReg. 17 ottobre 2006 n. 12/L e s.m., in base al quale la Giunta regionale può nominare con propria deliberazione un organo consultivo per tutte le problematiche concernenti la disciplina ordinamentale delle aziende pubbliche di servizi alla persona, ivi comprese quelle relative alla approvazione degli statuti;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 23 aprile 2014 con la quale è stato rinnovato, per l’intera durata della XV<sup>a</sup> legislatura, l’organo consultivo della Regione previsto dal citato articolo 25 del DPReg. 12/L/2006 e s.m.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 147 di data 30 giugno 2015 con la quale è stata ulteriormente modificata la composizione dell’Organo consultivo di cui all’articolo 25 del D.P.Reg. 12/L/2006 e s.m.;

Visto l’articolo 57 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, come sostituito dall’articolo 39 della legge regionale 11 giugno 1987, n. 5, che prevede la corresponsione

ai componenti di commissioni e di comitati di un assegno compensativo per il lavoro svolto al di fuori delle riunioni;

Considerato che in base all'articolo 57 commi 2 e 4 della LR 15/1983 e s.m. l'entità dell'assegno compensativo per il lavoro preparatorio e di studio compiuto al di fuori delle riunioni è determinata dalla Giunta in via preventiva o successiva, su base annuale e tenuto conto della qualità e onerosità del lavoro preparatorio o di studio da effettuare al di fuori delle riunioni,

Visto l'articolo 20 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5, che da un lato conferma la competenza della Giunta a determinare l'entità dell'assegno compensativo per il lavoro preparatorio e di studio compiuto al di fuori di riunioni di commissioni e comitati regionali, previsto dal comma 2 dell'articolo 57 della LR 15/1983, e dall'altro esclude l'erogazione dello stesso ai dipendenti regionali;

Visto l'articolo 7 comma 2 della legge regionale 5 dicembre 2006 n. 3, in base al quale la Giunta regionale stabilisce con regolamento i criteri generali e i compensi massimi spettanti ai componenti degli organi e delle commissioni previsti dalle norme di legge o contrattuali anche in relazione al lavoro preparatorio e di studio compiuto al di fuori delle riunioni;

Visto il regolamento di esecuzione dell'articolo 7 comma 2 della LR 3/2006, emanato con DPReg. 19 aprile 2007 n. 5/L mediante il quale vengono determinati i criteri generali e i compensi massimi spettanti ai componenti degli organi e delle commissioni previsti dalle norme di legge o contrattuali istituiti presso la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, anche in relazione al lavoro preparatorio e di studio compiuto al di fuori delle riunioni;;

Considerato che in base all'articolo 3 commi 2 e 5 del citato DPReg. 5/L/2007 ai componenti di organi collegiali può essere concesso un assegno compensativo per il lavoro preparatorio e di studio compiuto al di fuori delle riunioni stabilito nella misura massima di euro 1.000,00 mensili, incrementabili fino al 100% per lo svolgimento di incarichi di studio di particolare rilevanza;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 19 di data 25 febbraio 2015 e s.m., con la quale è stato disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, l'adeguamento degli importi previsti dal DPReg. 5/L/2007 con riguardo all'incremento del costo della vita secondo l'indice ISTAT;

Considerato che l'organo consultivo previsto dall'articolo 25 del DPReg. 12/L/2006 è stato istituito per l'esame di problematiche di particolare complessità (tra le quali i rapporti tra la normativa nazionale e quella regionale) sottoposte dalle associazioni rappresentative delle APSP o dalle Province autonome (che svolgono funzioni di vigilanza sulle stesse APSP) concernenti la disciplina ordinamentale delle aziende pubbliche di servizi alla persona, ivi comprese quelle relative alla approvazione degli statuti;

Considerato che la legge regionale 28 settembre 2016, n. 9 in materia di "Modifiche alla legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 concernente "Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – Aziende pubbliche di servizi alla persona""", ha determinato la necessità di una complessiva revisione dei regolamenti di esecuzione della L.R. 7/2005 da realizzare in collaborazione con l'organo consultivo in oggetto;

Accertato che l'attività di approfondimento delle problematiche poste all'attenzione dell'organismo è effettuata soprattutto dal Presidente dell'organo consultivo in considerazione dell'elevata competenza posseduta dallo stesso, da molti anni docente di

diritto costituzionale regionale presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Padova;

Considerato che in relazione alle questioni poste all'esame dell'organismo vi sarà da parte del medesimo componente, Prof. Andrea Ambrosi, un'attività di studio e approfondimento giuridico da svolgersi al di fuori delle sedute che proseguirà anche nel corso dell'anno 2017;

Considerati i criteri e le motivazioni già indicati con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 129 di data 11 giugno 2013, n. 120 di data 27 maggio 2014, n. 148 di data 30 giugno 2015 e n. 49 di data 31 marzo 2016 nella determinazione di assegni compensativi riferiti agli anni 2012, 2013, 2014, 2015 nonché 2016 e ritenuto di poter confermare detti criteri attribuendo un assegno complessivo calcolato su una base pari a euro 70,00 orarie, tenuto conto dell'ammontare dei compensi orari per l'attività di ricerca e docenza corrisposti ai ricercatori universitari per l'anno accademico 2013/2014 (da linee di programmazione didattica delle Università di Verona, Padova, Bologna, Napoli);

Accertato che il compenso appare congruo tenuto altresì conto che per i consulenti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con circolare n. 2/2009 del 2 febbraio 2009 (tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività cofinanziate dal fondo sociale europeo nell'ambito dei programmi operativi nazionali per il periodo 2007-2013) ha ritenuto congruo un compenso massimo di 500 euro giornata individuando altresì un massimale di costo orario per il personale docente del grado universitario di 100 euro/ora;

Ritenuto pertanto che un compenso orario pari a euro 70,00 (purchè entro i limiti mensili previsti dal regolamento) possa essere riconosciuto in relazione all'attività che verrà svolta al di fuori delle sedute nell'anno 2017 previa presentazione di relazione riepilogativa;

Visto l'articolo 6 comma 10 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, in base al quale i professori e ricercatori a tempo pieno, fatto salvo il rispetto dei loro obblighi istituzionali possono svolgere liberamente, anche con retribuzione attività di valutazione e di referaggio, lezioni e seminari di carattere occasionale, attività di collaborazione scientifica e di consulenza, attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, nonché attività pubblicistiche ed editoriali;

Considerata la presumibile attività nel corso dell'anno 2017 dell'organo consultivo previsto dall'articolo 25 del DPReg. 12/L/2006 citato e ritenuto di provvedere ad un impegno di spesa pari a complessivi 4.500,00 Euro sul capitolo U01111.0000 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso per l'attività di studio e approfondimento giuridico da svolgersi, al di fuori delle sedute, da parte del Prof. Andrea Ambrosi;

Vista la nota e-mail di data 19 gennaio 2017 prot. in arrivo n. 934 del 20 gennaio 2017 con la quale il Segretario della Giunta regionale (Centro di responsabilità AT001) assegna per l'esercizio 2017 alla Dirigente la Ripartizione II - Affari Istituzionali, competenze ordinamentali e previdenza (Centro di responsabilità AT003) una quota pari a 15.000,00 euro dello stanziamento del capitolo di spesa U01111.0000 ad esso assegnato, necessaria al funzionamento di commissioni, comitati, organi e gruppi di lavoro;

Accertata pertanto la disponibilità dei fondi a disposizione del Centro di Responsabilità AT003 sul cap. U01111.0000 "Compensi e rimborso spese ai componenti di commissioni, comitati, organi e gruppi di lavoro" dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario in corso ed accertato altresì che la spesa è compatibile con il patto di

stabilità per l'esercizio di competenza e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'articolo 28 della LR 3/2009 e s.m.;

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

de libera

- di approvare ed impegnare l'importo massimo, comprensivo degli oneri fiscali connessi, di Euro 4.500,00 a favore del Prof. Andrea Ambrosi, Presidente dell'organo consultivo della Regione in materia di Aziende pubbliche di servizi alla persona previsto dall'articolo 25 del DPReg. n. 12/L/2006 e s.m. quale assegno compensativo per l'attività da svolgere dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 al di fuori delle sedute del citato organo;
- di determinare in euro 70,00 il compenso orario relativo all'attività che verrà svolta al di fuori delle sedute nell'anno 2017;
- l'importo di Euro 4.500,00 sarà imputato come segue:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	macro aggregato	Identificativo conto FIN (V livello piano dei conti)	Esercizio di esigibilità	Importo impegnato
U01111.0000	01	11	1	03	U.1.03.02.99.005	2017	€ 4.500,00

Alla liquidazione si provvederà, previa presentazione di una relazione riepilogativa dell'interessato, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 3/2009 e s.m., entro il 31 dicembre 2017;

- di dare evidenza al fatto, e ciò ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31.07.1993, n. 13, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni, nonché giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ai sensi dell'art. 29 e ss del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 7-quinquies, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e successive modifiche.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Arno Kompatscher  
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

Alexander Steiner  
Firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).